Crollo Ponte Morandi, “C’è voglia di piazza, ma non disperdiamoci”. L’appello di Riprendiamoci Genova per una manifestazione unica

di **Redazione**
27 Settembre 2018 – 15:45

Genova. Lanciata nei giorni successivi al crollo di Ponte Morandi, la manifestazione organizzata per il 13 ottobre da “Riprendiamoci Genova” ha raggiungo migliaia di adesioni e gli organizzatori provano a radunare le forze della città.

Dopo lo sconfortante balletto delle politica sul decreto per Genova ad oggi fantasma, infatti, da più parti si evocano appelli alla mobilitazione: “C’è voglia di piazza. Benissimo! Purché sia civile, la piazza talvolta è l’unica opzione per non sentirsi impotenti, e affinché certe istanze corrano per il Paese”, scrivono gli organizzatori, tra cui Camilla Ponzano, Andrea Acquarone e Filippo Biolè.

“Ora è fondamentale organizzare le energie – scrivono in una nota stampa diffusa in queste ore – un data c’è, convergiamo su quella, non disperdiamoci”. Tra le principali richieste che saranno portate in piazza c’è la cessione del 10% dei ricavati iva del porto alla città, oltre che una progettazione urbana di medio e lungo periodo condivisa con la città.

L’appello arriva affinchè “Viva una sola, grande, massiva, trasversale manifestazione il 13 ottobre. Solo così la nostra voce sarà ascoltata là dove è necessario. Solo così faremo il

bene della città", concludono gli organizzatori.

Ma la sotto le ceneri della Valpolcevera il fuoco della rabbia dei genovesi sta covando con sempre meno pazienza. E il 13 ottobre sembra enormemente lontano.